

## FEDERICO CANACCINI

### LA CONDANNA DEGLI UBERTI<sup>1</sup>

**Sinossi:** Questo articolo segue il destino della famiglia fiorentina degli Uberti, dal suo apogeo al tracollo, dovuto alla sconfitta politica nel conflitto tra Guelfi e Ghibellini. La famiglia, leader ghibellina, divenne il simbolo della fazione e subì il destino dei vinti: contro di essa furono infatti applicate le più pesanti norme, dall'espulsione all'accusa di eresia, fino all'annichilimento.

**Parole chiave:** Uberti, Ghibellini, esilio, Firenze, Toscana, Comuni.

È singolare la discrasia che separa la negativa tradizione cronachistica riguardante Farinata degli Uberti e la sua stirpe, rispetto al contributo fornito dall'Alighieri. Che il poeta fiorentino nutrisse stima per il leader ghibellino non si fa fatica a crederlo: nel sesto canto dell'*Inferno*, appena ha modo di interloquire con Ciacco, il primo concittadino trapassato che incontra nel suo viaggio oltremondano, Dante gli domanda notizie sui più nobili personaggi della Firenze passata. Il primo dell'elenco di cui chiede informazioni è proprio Farinata:

“Farinata e il Tegghiaio, che fur sì degni,  
Iacopo Rusticucci, Arrigo e 'l Mosca  
e li altri ch'a ben far poser li 'ngegni,  
dimmi ove sono e fa ch'io li conosca;  
ché gran disio mi stringe di sapere  
se 'l ciel li addolcia o lo 'nferno li attosca”.

(*Inf.* 6.79-84)

E quando poi il poeta si ritrova a camminare fra i sepolcri infuocati degli eretici, appena entrato nella città di Dite, nuovamente il suo interesse è per il grande ghibellino: “La gente che per li sepolcri giace / potrebbesi veder?” (*Inf.* 10.7-8). Michele Barbi osserva giustamente che l'Alighieri “dice ‘la gente’ per esser più breve, per mostrarsi anche in questo particolare tutto ossequente alle raccomandazioni del Maestro” (196): ma Virgilio ha già intuito—dall'affetto con cui ha parlato dell'Uberti con Ciacco—che Dante non vuole incontrare altri che Farinata. E non certo per dar vita ad un dialogo fatto di intemperanze o di rinfacci

---

<sup>1</sup> Questo contributo amplia le intuizioni del mio breve articolo *Gli Uberti di Firenze: dall'apice al tracollo* del 2014. Ringrazio i professori Attilio Bartoli-Langeli, Paolo Cammarosano ed Elsa Filosa per la rilettura e i preziosi consigli. Abbreviazioni: ACD: Archivio del Capitolo del Duomo di Firenze; AOSMF: Arch. dell'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze; ASFi: Arch. di Stato di Firenze; ASSi: Arch. di Stato di Siena.